

CODICE ETICO

Il Codice etico e di condotta comprende la Carta dei valori, il Codice etico e il Codice di condotta e definisce le responsabilità etiche e sociali degli organi statutari, operatori, partner, consulenti, fornitori e stabilisce le norme specifiche di comportamento per chiunque operi in nome e per conto dell'organizzazione, in modo da fornire trasparenza a donatori, sostenitori, comunità e istituzioni partner e beneficiarie.

CARTA DEI VALORI

La Carta è una illustrazione delle norme e dei valori che contraddistinguono l'Associazione RE.TE. ONG e regolamentano il comportamento dei propri organi dirigenti, dei singoli soci e dei volontari. Essa è ispirata alla "*Carta dei Valori*" della Federazione COCIS, di cui RE.TE. fa parte e ne condivide i contenuti. È redatta ad integrazione ed in armonia con le disposizioni presenti nel proprio statuto.

Assieme allo Statuto dell'Associazione, essa ha valore vincolante e deve essere condivisa, sia dagli organi dirigenti, dai soci, dai volontari, sia da coloro che stabiliscono un contratto di collaborazione con l'Associazione. Pertanto, chi chiede di aderire all'Associazione ne deve condividere i contenuti. Non è invece vincolante per coloro che prestano lavoro occasionale.

La Carta può essere modificata solo dall'Assemblea dei soci, su proposta della maggioranza del CdA o di almeno 1/3 dei soci, con delibera scritta.

I valori espressi nel presente documento costituiscono il fondamento della nostra visione della cooperazione e dello sviluppo, ovvero rappresentano la base del nostro lavoro, in Italia e nei Paesi in cui operiamo. Essi sono basati sui principi di solidarietà, cooperazione, non violenza, giustizia sociale, democrazia e più nello specifico:

1. Riconoscersi nel movimento per una diversa ed equa globalizzazione
2. Propagandare in tutte le proprie iniziative la pace, la non violenza e la democrazia come valori irrinunciabili per una nuova convivenza fra i popoli, in ottemperanza all'art. 11 della nostra Costituzione che ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali
3. Promuovere in ogni area la democrazia partecipativa sia nelle scelte operative sia in quelle di politica locale, ponendo particolare attenzione nel rispetto dei diritti umani.
4. Perseguire condizioni di pari opportunità tra popoli, generi e culture nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità, realizzando interventi diretti a rimuovere le cause dell'emarginazione sociale ed economica.
5. Opporsi alla mercificazione della società e del mondo, contro il primato dell'economia e in sostegno forte dell'economia solidale, del consumo responsabile, dello sviluppo del settore del privato sociale, delle cooperative e delle associazioni di cooperazione internazionale e di volontariato al di fuori della logica di mercato.
6. Combattere ogni situazione di sfruttamento sessuale, lavorativo e militare dei minori e ogni pratica lesiva dell'integrità fisica e morale delle donne e di tutti gli esseri umani
7. Salvaguardare l'ambiente, in termini di flora, fauna e risorse naturali, promuovendo azioni di cooperazione ecologicamente e socialmente sostenibili

8. Promuovere iniziative di Turismo Responsabile e di Ecoturismo, nel rispetto delle culture e dell'ambiente dei Paesi del Sud del Mondo dove sono in atto progetti di sviluppo sostenibile.
9. Affermare l'importanza data all'istruzione, all'educazione ed alla formazione professionale intesi come strumenti universali ed irrinunciabili di crescita personale e sociale.
10. Intervenire sul rapporto tra uomo e tecnologia favorendo azioni mirate nel rispetto dell'ambiente e dei *saperi* legati a culture tradizionali
11. Promuovere azioni di sensibilizzazione per la costruzione di un'Europa aperta, equa e attenta alla giustizia sociale, attraverso la collaborazione con ONG e associazioni europee.
12. Impegnarsi per un movimento di riforma dell'ONU e delle istituzioni finanziarie internazionali.
13. Sostenere la *biodiversità culturale*, quale vero patrimonio dell'umanità, ricordando che i popoli nei diversi contesti hanno sviluppato diverse risposte alle domande della vita
14. Lottare contro le cause dell'emigrazione e le politiche di rifiuto degli immigrati, per il sostegno di una civiltà multietnica ed multiculturale, per il rispetto dei diritti civili e di cittadinanza nei paesi di origine e in quelli di immigrazione, promuovendo un ruolo attivo degli immigrati nella cooperazione.

Quanto sopra esposto si deve intendere come integrazione dei principi enunciati negli articoli 3 e 4 dello Statuto dell'Associazione.

Intendiamo, infine, applicare questi principi di democraticità sia internamente sia esternamente, conservando, nelle scelte politiche, strategiche e progettuali, la caratteristica assembleare come spazio di riflessione comune nelle nostre sedi, in Italia e all'estero.

Principi etici di comportamento

Gli operatori delle Ong devono svolgere le attività lavorative con professionalità, rigore morale e correttezza gestionale e nel rispetto dei seguenti principi:

- **Legalità** – riguarda l'obbligo di conoscenza e osservanza, nell'ambito delle proprie attività e competenze, delle norme emanate da istituzioni internazionali e nazionali e, in particolare, delle norme relative alla disciplina delle scritture contabili e del bilancio, alla tutela dei dati personali, alla salute e alla sicurezza, alla gestione del rapporto di lavoro;
- **Equità** - richiede che il comportamento dell'operatore sia sempre ispirato al senso comune della giustizia sostanziale;
- **Uguaglianza e non discriminazione** – riguarda l'obbligo di assicurare, nelle diverse situazioni, uniformità di trattamento prescindendo da differenze di età, sesso, razza, handicap fisici, religione;
- **Tutela e valorizzazione della persona** – riguarda l'obbligo di agire sempre nel rispetto della persona, valorizzando le capacità individuali;
- **Diligenza** - richiede di agire sempre con attenzione ed accuratezza nell'assolvimento delle proprie mansioni;
- **Onestà** - richiede una costante consapevolezza del significato etico delle proprie azioni e quindi attenzione a non perseguire l'utile personale o dell'organizzazione a discapito delle leggi vigenti e delle norme espresse nel Codice etico e di condotta dell'Organizzazione, o anche solo compiere azioni che, secondo il comune senso di coscienza, contrastano con un comportamento considerato corretto;
- **Trasparenza** – attiene all'obbligo di eseguire le prestazioni in modo che da chiunque sia pienamente comprensibile il percorso logico e operativo seguito; ogni azione deve essere pienamente ricostruibile e facilmente individuabile in tutti i passaggi, di modo che tutti i rapporti siano comprensibili e i rispettivi atti giustificabili;

- **Imparzialità** – richiede obiettività e equanimità nell’operato e nei giudizi, senza condizionamenti determinati da favoritismi dovuti a sentimenti di amicizia o inimicizia, a rapporti di parentela o di affinità di vario tipo;
- **Riservatezza** – prescrive la scrupolosa astensione dalla divulgazione di qualunque dato dell’organizzazione (sia esso di carattere tecnico, logistico, strategico, economico) e, in particolare, il rispetto delle norme vigenti in tema di trattamento dei dati personali;
- **Assenza di conflitto di interessi** – richiede che ogni decisione attinente alle politiche dell’Organizzazione (contratti di fornitura, partnership, selezione del personale ecc.) sia adottata sulla base di solide valutazioni che prescindano da interessi o benefici personali.

Etica dei soci

L’Associazione è un organismo non governativo (ONG) senza fini di lucro (ONLUS) ed in ogni caso non dipendente né direttamente né indirettamente da enti aventi finalità di lucro, che opera nel campo della cooperazione internazionale e si avvale, per la propria sopravvivenza di lavoro volontario e di donazioni: per questa ragione i soci ed i simpatizzanti si impegnano, a seconda delle loro possibilità e capacità, a:

- ❖ Sostenere l’associazione stessa ed i suoi progetti con donazioni, ricerca fondi e quant’altro possa essere utile per favorire la realizzazione dei diversi progetti
- ❖ Prestare la propria collaborazione senza fini di lucro
- ❖ Donare all’Associazione una parte del proprio compenso ricevuto per prestazioni personali
- ❖ Rispettare ed attuare i principi che questa carta propone

RE.TE ONG è un’organizzazione fatta di persone e da persone, che dà un valore fondamentale all’apporto di queste e al confronto comune.

Il rapporto fra i soci, simpatizzanti e l’Associazione RE.TE è regolato, oltre che dal codice Civile, dal rispetto reciproco e da un tacito rapporto di fiducia. La rottura di questo rapporto può portare ad una esclusione dalla qualità di socio o di appartenente all’Associazione stessa (Integrazione Art. 10 dello Statuto)

Le modalità per aderire all’Associazione sono:

- ❖ diventare soci di RE.TE ONG. I soci sono responsabili dell’Associazione, votano nell’assemblea e possono essere eletti nel Consiglio di Amministrazione.

RE.TE. invita all’iscrizione anche rappresentanze dei propri partner nel Sud del Mondo.

- ❖ essere sostenitori di RE.TE, sottoscrivendo una tessera; tutte le persone o le associazioni che sono interessate a collaborare, aiutare o anche solo essere tenute a conoscenza delle attività dell’Organizzazione sono invitati a diventare sostenitori. Saranno invitati a partecipare a tutti gli incontri ed iniziative pur non avendo diritto di voto nelle Assemblee dei soci.

RE.TE invita i propri interlocutori in ogni paese a partecipare in questo modo al percorso comune.

RE.TE si può avvalere inoltre di collaboratori esterni il cui rapporto con l’Associazione stessa è regolato esclusivamente dal contratto stipulato.

È evidente, tuttavia, che qualora un collaboratore esterno teorizzi o pratichi azioni in contrasto con lo Statuto e con la Carta dei Principi di RE.TE, sarà sollevato dal suo incarico, con delibera scritta e motivata del CdA.

RE.TE è sostenuta da un prezioso gruppo di volontari. Il lavoro volontario è considerato un valore irrinunciabile e viene valorizzato.

Tutti i collaboratori di RE.TE. sono invitati a donare una parte del proprio compenso per l’attività professionale svolta sui progetti: per i soci questa donazione è obbligatoria; per i collaboratori esterni è facoltativa, pur auspicando che i principi della nostra Associazione li coinvolgano sia nella teoria che nella pratica.

Norme di comportamento per le relazioni interne ed esterne

Ispirate ai principi etici generali e ai principi etici di comportamento, regolano le relazioni con e tra:

- **Donatori** – le relazioni sono improntate alla massima correttezza e trasparenza, a tal fine:
 - è fatto divieto di dare, offrire o promettere denaro od altri benefici e favori;
 - è fatto divieto di esercitare illecite pressioni;
 - non è consentito presentare dichiarazioni non veritiere al fine di conseguire erogazioni pubbliche, contributi o finanziamenti;
 - è richiesta la chiara individuazione della provenienza delle donazioni;
 - è fatto divieto di destinare somme ricevute a titolo di erogazioni, contributi o finanziamenti, a scopi diversi da quelli per cui sono stati assegnati;
 - è richiesta attenzione nella gestione dei fondi utilizzati, mantenendo i costi delle operazioni entro livelli minimi al fine di destinare ai beneficiari quanto più possibile;
 - è necessario realizzare le attività valorizzando le strutture, le risorse economiche e il personale locale, con l'obiettivo di un concreto e durevole sviluppo del paese di intervento.

L'organizzazione rifiuta donazioni sia di materiali e servizi, sia di denaro provenienti da aziende che palesemente non rispettano i diritti umani, dei lavoratori e dell'ambiente, che producono o commerciano armamenti, materiali pornografici e quant'altro destinato al degrado della persona umana e dell'ambiente. L'organizzazione rende note le donazioni ricevute.

- **Partner** – la scelta dei partner per la realizzazione di attività condivise è improntata ai seguenti criteri:
 - Il partner non deve avere fini di lucro per la parte di attività condivisa;
 - La partnership deve ispirarsi agli stessi principi etici contenuti nel Codice Etico dell'organizzazione.
- **Fornitori** – nella scelta dei fornitori l'organizzazione deve:
 - Prediligere gli operatori tecnici ed economici dei paesi di intervento, ove sia garantita la necessaria buona qualità di beni, lavori e servizi;
 - Effettuare la scelta dei fornitori, nell'ambito delle procedure di gara per l'acquisto di beni, lavori e servizi, in base a valutazioni obiettive e nel rispetto della competitività, qualità, economicità, prezzo;
- **Dipendenti/collaboratori/volontari/membri degli organi statutari** - le relazioni devono essere improntate al reciproco rispetto e basate su un insieme codificato di diritti e doveri, in particolare:
Doveri dell'organizzazione:
 - Offrire a tutti gli operatori le medesime opportunità di crescita professionale, basate su criteri di metodo, senza alcuna discriminazione di sesso, età, disabilità, religione, nazionalità od origine razziale ed opinioni politiche e sindacali;
 - Rispettare i principi contenuti nella Dichiarazione universale e nella Convenzione europea dei diritti dell'uomo, nella Convenzione dei diritti dell'infanzia e nella Convenzione sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione nei confronti delle donne;
 - Rispettare gli standard internazionale concernenti le condizioni di lavoro e dei diritti fondamentali del lavoratore, tra cui la libertà di associazione, diritto di organizzazione, negoziazione collettiva, abolizione del lavoro forzato, parità di opportunità e trattamento e altri standard promossi e perseguiti dall'ILO
 - Garantire un ambiente di lavoro adeguato e funzionale all'attività da svolgere
 - Perseguire il continuo miglioramento delle competenze di ciascuno, favorendo i processi formativi e informativi, e affinando metodi e strategie operative che siano in grado di attuare approcci innovativi sempre più efficaci
 - Garantire il riconoscimento e la valorizzazione delle competenze e degli apporti di ciascuno al raggiungimento degli obiettivi comuni
 - Garantire la diffusione del Codice etico e delle procedure
 - Garantire la tutela della privacy

- Garantire il rispetto delle norme in materia di tutela della salute e sicurezza
- Garantire un'adeguata informazione sulle condizioni di vita e di sicurezza dei paesi in cui l'operatore sarà impiegato, nonché sulle pratiche sanitarie di prevenzione a cui si deve attenere.

Doveri degli operatori:

- Rispettare i diritti fondamentali della persona con particolare riferimento a quelli dell'infanzia ed evitare ogni forma di discriminazione
- Avere un comportamento e un abbigliamento decoroso, rispettoso dei colleghi, dei partner, degli usi, delle culture e delle confessioni locali nel rispetto della dignità del proprio ruolo e in linea con i principi dell'organizzazione
- Utilizzare in modo corretto i beni patrimoniali dell'organizzazione
- Rispettare l'ambiente e il posto di lavoro
- Rendere noti eventuali conflitti d'interesse nell'espletamento delle proprie funzioni

A tutti gli operatori è vietato sempre e in ogni caso:

- Il coinvolgimento in operazioni militari o affini
- Il possesso di armi o la loro detenzione nelle strutture e negli automezzi
- La partecipazione ad attività politiche senza l'esplicita autorizzazione dell'organizzazione
- Comportamenti che arrechino danno, anche solo di immagine, all'organizzazione
- L'impiego di lavoratori minorenni
- L'utilizzo di sostanze psicotrope
- L'adozione di comportamenti che possano configurarsi quale violenza morale e abusi di autorità tramite minaccia, vessazione o persecuzione psicologica che arrechino offesa alla dignità e all'integrità psicofisica degli operatori subordinati o mirino a degradare il clima lavorativo
- L'attuazione di qualsiasi forma di molestia
- L'intrattenimento di relazioni di natura sessuale con minorenni
- L'esecuzione di pagamenti e transazioni in modo non corretto e contro le leggi antiriciclaggio
- L'utilizzo e la messa in circolazione di monete contraffatte o alterate, anche se ricevute in buona fede.

- **Beneficiari** – i beneficiari devono essere pienamente informati sui principi etici a cui si ispirano i collaboratori e i partner, nonché sulle attività, i donatori e le risorse impiegate nelle attività che li vedono coinvolti.
- **Stampa e media** - le comunicazioni verso l'esterno devono essere veritiere, riscontrabili, non aggressive, rispettose dei diritti e della dignità della persona.
- **Organi di controllo** – i rapporti con i soggetti che svolgono attività di controllo e revisione devono essere improntati a principi di tempestività, correttezza, trasparenza. Agli organi di controllo deve essere prestata la massima collaborazione evitando qualsiasi comportamento ostruzionistico. È vietato occultare informazioni o fornire documentazione attestante cose non vere o comunque impedire od ostacolare lo svolgimento delle attività di controllo o revisione.
- **Autorità giudiziarie** – è fatto divieto di esercitare condizionamenti di qualsiasi natura sulla persona chiamata a rendere dichiarazioni davanti all'autorità giudiziaria al fine di indurla a non rendere dichiarazioni o a renderle mendaci. È fatto divieto di aiutare chi abbia realizzato un fatto penalmente rilevante al fine di eludere investigazioni dell'autorità o di sottrarsi alle ricerche di questa.

Provvedimenti da adottare in presenza di violazione del codice etico.

Ogni violazione dei contenuti del codice dev'essere segnalata all'organo competente. L'organizzazione, a tutela della propria immagine e del proprio patrimonio, si riserva di adottare i provvedimenti necessari sia in termini legali sia in termini di sanzioni, come previsto nei singoli contratti di lavoro.